



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 27 del 5 novembre 2016

Da lunedì 7 novembre cambiamenti nell'etere TV UNICO RESPONSABILE IL GOVERNO ITALIANO

Da lunedì prossimo la nostra emittente televisiva irradierà i suoi programmi sul canale 24 anziché il 29 del digitale terrestre. Sui vostri televisori non dovrebbe cambiar nulla infatti TeleMajg si vedrà sempre sul programma 97 del vostro telecomando. Per qualsiasi informazione utile potrete telefonare al numero 348 811 0181 o inviare una mail a telemajg@libero.it.



**BASTA UNA FRASE PER COMPRENDERE
CHE NON SI CAPISCE DELLA MATERIA**

**VUOI FARE IL PRESIDENTE
O IL SEGRETARIO: TUTTI E DUE
Una 3^a Commissione efficiente
e veloce come la luce**

**Due cittadini
che meritano di più
ARRIDATECI
LA NOSTRA
ACQUAVIVA
Questa che ci state
proponendo non ci piace!**

LO SFOGO DEL CITTADINO



**UN BEL
REFERENDUM
SUL PORTA A PORTA
Scopriremo
che gli acquavivesi
non lo vogliono**

Pubblicità

wemondo

AGENZIA VIAGGI • ACQUAVIVA

PRENOTA IL
TUO VIAGGIO DI NOZZE
ENTRO IL **31 GENNAIO 2017**

VIA DON C. FRANCO, 46 • TEL. 080 2466274

RICEVERAI UN
BUONO SCONTO DI
200€
SUL TUO VIAGGIO

*BONUS SCONTO VALIDO PER VIAGGI
DI IMPORTO SUPERIORE A 1000€



Da lunedì 7 novembre cambiamenti nell'etere TV UNICO RESPONSABILE IL GOVERNO ITALIANO

Da lunedì prossimo la nostra emittente televisiva irradierà i suoi programmi sul canale 24 anziché il 29 del digitale terrestre. Sui vostri televisori non dovrebbe cambiar nulla infatti TeleMajg si vedrà sempre sul programma 97 del vostro telecomando. Per qualsiasi informazione utile potrete telefonare al numero 348 811 0181 o inviare una mail a telemajg@libero.it. Scusandoci in anticipo, perché saremo costretti ad interrompere le trasmissioni a partire da Domenica 6 novembre, è doveroso informarvi su chi è responsabile di tutto questo: il Governo italiano. Naturalmente anche i parlamentari non possono essere

esclusi dai danni che provocherà alle emittenti televisive locali la politica



governativa degli ultimi anni, a partire dal Governo Letta, nei confronti

dell'emittenza privata. Non si sono preoccupati dei Cittadini utenti come non si sono curati delle notevoli spese ai danni del comparto tv locali per la fretta e la disorganizzazione con cui hanno proceduto in tema di riassegnazione delle frequenze tv! Quindi non prendetevela con TeleMajg o con Tele? Se di punto in bianco la vostra televisione locale non si vedrà più e sarete costretti a chiamare l'antennista perché UNICO RESPONSABILE E' IL GOVERNO ITALIANO. . . Sempre che qualche emittente locale voglia ancora continuare a soffrire! *Luigi Maiulli*
Direttore Responsabile

MI MANDA TELEMAGG 389 0978082

TeleMajg programmerà una serie di incontri su tematiche che emergeranno, a maggioranza, da segnalazioni dei cittadini attraverso l'istituzione di uno sportello, attivo tutti i lunedì (dalle ore 10 alle 11)

ed i giovedì (dalle ore 17:30 alle 18:30)

n. telefonico 389 0978082

email: mimandatelemajg@libero.it

Le problematiche più rilevanti, a livello di comunità, saranno approfondite e dibattute con l'intervento di professionisti ad hoc



Invia le tue segnalazioni alla nostra pagina Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
6 novembre: Paolicchio

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XI n. 27 del 5 novembre 2016

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Codacons Acquaviva,

Pasquale Farella, Adriana Lamanna, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Peppino Morano e Angela Rita Radogna

BASTA UNA FRASE PER COMPRENDERE CHE NON SI CAPISCE DELLA MATERIA

Il Sindaco Carlucci forse non si rende conto di quanto scrive su Facebook o, iniziamo a pensarlo seriamente, evidentemente non è lui a scrivere quei post! Non ha mai tenuto fede a quanto previsto dallo Statuto comunale in tema di partecipazione ostacolando, insieme alla sua maggioranza, il confronto con le parti sociali. Le Consulte svuotate della loro dignità, ben definita dal legislatore di sinistra del passato, sono state mortificate ed annullate dalla giunta di centro-sinistra

Carlucci. *Scrivete il Sindaco che "Avremmo voluto abolire del tutto l'albo ma questo avrebbe comportato anche la decadenza delle consulte e noi vogliamo continuare a mantenere aperto il dialogo con le realtà del territorio".* Ma a cosa serve quell'albo, signor Sindaco, se qualsiasi prerogativa acquisita dalle Associazioni iscritte è stata sistematicamente, continuamente e puntualmente disattesa e non considerata? Signor Sindaco, Lei ha

distrutto quello che dai Pappalardo e dai Santamaria è stato costruito in Consiglio comunale per la crescita socio-culturale della Città in tema di Consulte. Ancora più grave è che il signor Luca Dinapoli, allora tra gli attori che ho menzionato e storico rappresentante della CGIL di Acquaviva, sia stato al suo fianco per ottenere tale obiettivo infausto per il futuro democratico di Acquaviva.

Codacons Acquaviva



DOPO IL SALASSO... LA BEFFA!

Il Partito Democratico il 16 settembre chiedeva al Sindaco di revocare la delibera del 29.4.2016 di approvazione della TARI in quanto imponeva il pagamento di una tassa parametrata ad un servizio inesistente.

Infatti, l'operatività della raccolta porta a porta è stata rinviata a più riprese e da ultimo

ASSURDO

Il Sindaco ancora una volta su facebook e non tramite comunicazione istituzionale rinvia l'inizio del nuovo servizio di raccolta a data ignota.....

Il Partito democratico chiede, ancora una volta, al Sindaco: Perché pagare la tassa su un servizio inesistente?

Perché non porre rimedio restituendo i soldi ai cittadini?

Non è il caso di revocare le deleghe all'assessore ing. Bruno Francesco per manifesta incapacità?

IL PD ACQUAVIVENSE

IL PD ACQUAVIVA HA CHIESTO AL SINDACO DI REVOCARE LA DELEGA ALL'ASSESSORE BRUNO PER "MANIFESTA INCAPACITÀ"

Dopo il salasso . . . La beffa è il titolo che il PD di Acquaviva delle Fonti ha dato al manifesto sistemato ben in vista, domenica scorsa, nella centrale piazza Vittorio Emanuele II. Il punto esclamativo a fine frase annuncia sviluppi a breve sulla questione anche perché una breve querelle tra alcuni interessati allo scritto si è svolta attorno al tazeobao attirando l'attenzione di chi faceva la consueta passeggiata festiva. Il PD si chiede: "Perché pagare la tassa su un servizio inesistente?" ed ancora "Perché non porre rimedio restituendo i soldi ai Cittadini?" ed in ultimo "Non è il caso di revocare le deleghe all'assessore ing. Bruno Francesco per manifesta incapacità?". Naturalmente l'osservazione nei confronti di chi regge l'assessorato all'ambiente si riferisce ai risultati politici in tema ambientale evidentemente non raggiunti e non certo a livello personale! Ma gli sviluppi del PD di Acquaviva li scopriremo nelle edizioni del Majg Notizie dei prossimi giorni. Appuntamento alla prossima settimana.

ARRIDATECI LA NOSTRA ACQUAVIVA

Questa Amministrazione comunale passerà alla storia per essere stata capace di esagitare gli animi dei Cittadini. Sindaco, giunta e maggioranza fanno tutto loro. Amministrano come se avessero in tasca tutte le soluzioni giuste per la città. Procedono come un'armata per la loro strada, incuranti di chi, al loro passaggio, si permette di esclamare: "Signori, possiamo farvi notare che . . .?". Dopo essersene accorti sono corsi ai ripari, del tipo: "Abbiamo bisogno di farci una immagine!" Ed ecco gli articoli sulla Gazzetta e su Repubblica oltre a qualche intervento in Rai 3. Certamente, se da una parte c'è quel rompiscatole di Maiulli che con L'Eco e TeleMajg pubblica le "strade groviere", le delibere per

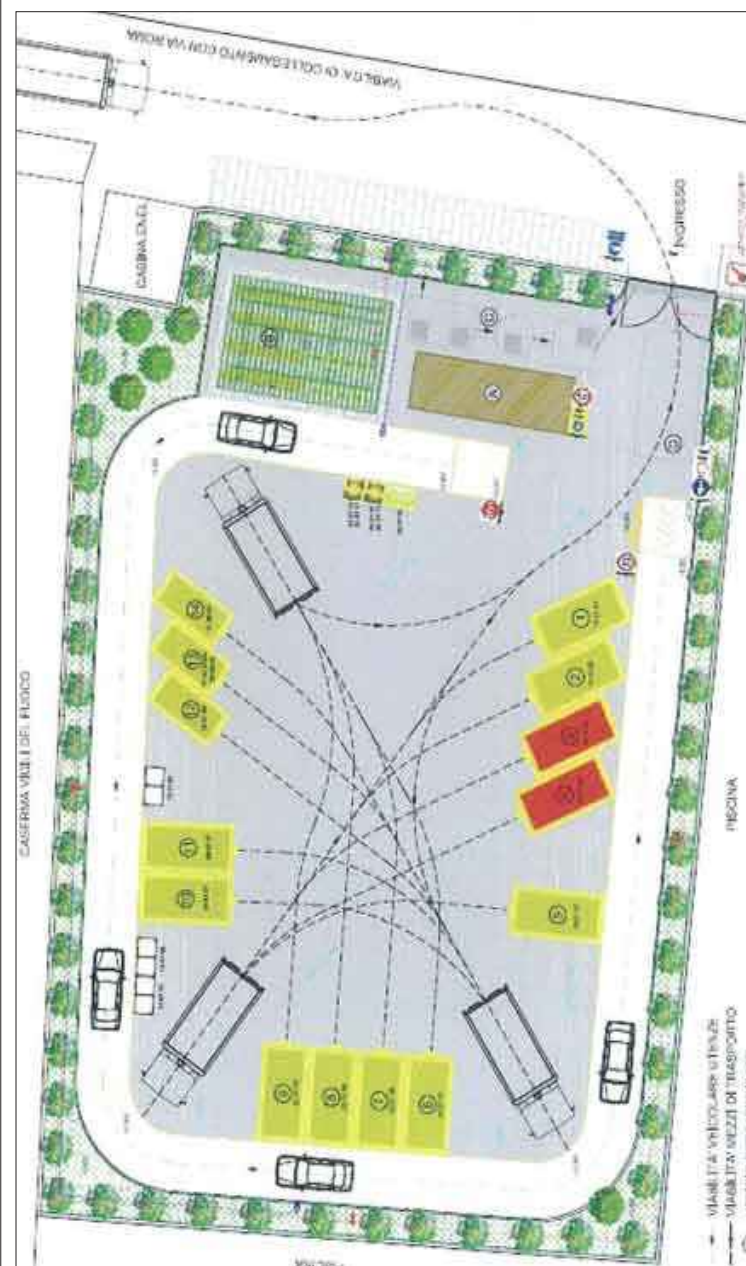
"assunzioni ad intuito personae" e poi ci si mette pure con la "Codacons" fondata grazie al contributo di idee di un senatore della Repubblica, e poi anche i 5 Stelle scesi in campo, è necessario trovare una soluzione che possa ostacolare tutto ciò. Certamente non è possibile sopprimere il Maiulli o spuntare le stelline; ci mancherebbe, siamo in una democrazia fondata sulla onestà e sulla giustizia e soprattutto su solidi principi cristiani! Forse tra le soluzioni la creazione di comitati e commissioni e chissà quale altre idee geniali che in tre anni sono state inutili come la benzina sul fuoco! Ed allora quant'altro stanno studiando per fare in modo che nessuno possa lontanamente permettersi di criticare l'armata? Ma non sarebbe bastato:

rifare l'asfalto chiudendo le numerosissime bucone? E perché non assumere, anziché per intuito, in modo tale che più giovani talentuosi potessero lavorare con le borse di studio, annunciate da TeleMajg, gratuitamente per le casse del comune? Inginocchiandoci all'armata e supinamente a loro disposizione accorriamo ad incrementare le loro fila oppure finalmente, coraggiosamente ed onestamente gridiamo anche noi altri, insieme al Maiulli ed i 5 Stelle di turno: "Arridateci la nostra Acquaviva" questa che ci state proponendo da oltre tre anni non ci piace!

Due Cittadini che meritano di più

VUOI FARE IL PRESIDENTE O IL SEGRETARIO: TUTTI E DUE

Una 3^a Commissione efficiente e veloce come la luce



Quattro gatti in fila per tre diviso per due = pochi ma buoni! Sarà forse questa la parodia che ha animato la riunione della 3^a Commissione consiliare dello scorso 2 novembre che ha regalato ad Acquaviva il "Regolamento per la gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani". Cioè hanno predisposto un documento che forse sarà approvato nel prossimo Consiglio comunale che regola un Centro già aperto dal 2 luglio. La Codacons evidenziando come non sia per niente trasparente tale procedura ci tiene a sottolineare come ancora una volta questa Amministrazione comunale abbia messo in luce tutte le sue lacune in campo amministrativo. Come per niente trasparente risulta essere un verbale redatto dallo stesso presidente (Di Vietri) facente funzioni di segretario di una commissione a cui hanno partecipato solamente 3 componenti e che ha licenziato un argomento così rilevante in una unica seduta. Quanta fretta dopo tanto ritardo come se avessero scoperto di aver commesso gravi errori? Secondo la Codacons il Centro non risponde ai requisiti previsti dalle norme tanto da far dubitare che anche gli organi di controllo sui finanziamenti regionali abbiano commesso qualche svista. Infatti, il centro non assomiglia per niente a quello tipo previsto dalla normativa regionale: eppure la Regione Puglia lo ha pubblicato a colori! Un centro privo di acqua, fogna ed energia elettrica aperto al pubblico ancor oggi privo dell'allacciamento ENEL. Ma perché poi la minoranza rappresentata anche da un tecnico di notevole esperienza, sia politica che professionale, ha votato a favore in Commissione? Il Regolamento avrebbe dovuto avere il parere della Consulta comunale all'ambiente e cioè di quell'Organo tanto caro, solamente a parole, al Sindaco, ed avrebbe dovuto essere redatto condividendolo con le associazioni comunali a tutela dell'ambiente. E' naturale, quindi, che Di Vietri e la 3^a Commissione hanno esautorato le parti sociali di un loro diritto fondamentale sancito dallo Statuto comunale. Ma non è la prima volta e sicuramente non sarà l'ultima!

Codacons Acquaviva

UN BEL REFERENDUM SUL PORTA A PORTA

Scopriremmo che gli acquavivesi non lo vogliono

Il nuovo servizio della raccolta dei rifiuti porta a porta non è ancora iniziato ed all'italiana è partito lo scarica barile delle responsabilità. Luogo comune pare essere diventato l'addossare la responsabilità ai gestori degli impianti che avrebbero dovuto accettare la parte umida. Tant'è che la Codacons ha chiesto al Sindaco ed all'assessore Bruno di pubblicare il contratto con l'azienda per verificare in maniera molto trasparente chi dei due soggetti (Comune-Ditta) fosse venuto meno agli impegni sottoscritti. Nulla di fatto, il contratto non lo

abbiamo visto come altri documenti del nuovo appalto! Ma se il nuovo porta a porta sarebbe dovuto partire prima ad ottobre e poi a novembre TUTTI i contribuenti hanno ricevuto i contenitori? Anche a questa domanda non ci è stato risposto. Ed allora lo facciamo noi: NO. Ed allora come sarebbe potuto partire il nuovo servizio se ci sono Cittadini che non hanno ricevuto i contenitori? E di chi è la colpa? Non del gestore degli impianti che devono accettare i rifiuti! La Codacons conferma la tesi che il servizio del porta a porta non è un

sistema positivo per il nostro territorio e per le tasche dei Cittadini e che si farebbe bene a recedere dal contratto per gravi inadempienze ed a rivedere tutto in tema di rifiuti! Proviamo a chiedere ai Cittadini: "Lo volete il porta a porta, o no?". Eh un bel referendum una Amministrazione democratica avrebbe potuto organizzarlo su di un argomento così importante, ma la maggioranza non vede di buon occhio tale strumento tant'è che non ha ancora approvato il relativo regolamento.

Codacons Acquaviva

FORNITURA ELETTRICA - NON TAGLIARE LA LUCE

Se non si paga per tempo una bolletta, il gestore del servizio (di luce, gas, acqua) non può sospendere la fornitura senza prima aver adeguatamente informato il cliente in base alla procedura di legge.

Questa la storia: l'avvocato R.B. chiama Enel davanti al giudice di pace, chiedendo un risarcimento per i danni subiti dal suo studio legale in conseguenza di una doppia sospensione della fornitura di energia elettrica. Il giudice dà ragione all'avvocato. Enel non demorde e vince in Appello. La lite finisce quindi in Cassazione.

R.B. sostiene che il mancato pagamento della bolletta, e il conseguente primo "taglio" della luce, sia dovuto al fatto che tutte le comunicazioni di Enel (dalla bolletta vera e propria ai successivi solleciti di pagamento e alle diffide) siano state inviate all'indirizzo dello studio legale e non al proprio, come indicato nel contratto. Su questo punto

i giudici danno ragione a Enel: se non espressamente indicato nel contratto, infatti, l'indirizzo fornito dal cliente non deve intendersi come esclusivo. In questo caso, oltretutto, le comunicazioni erano



state inviate proprio nel luogo dove avviene la fornitura elettrica, cioè lo studio legale.

La seconda sospensione dell'energia elettrica è avvenuta dopo una diffida, con cui Enel avvisava il cliente della disattivazione della fornitura di lì a 20 giorni. R.B. aveva risposto di aver provveduto al pagamento, ma Enel ha comunque tagliato il servizio. Su questo punto,

la Suprema Corte dà torto a Enel: la sospensione della fornitura è legittima solamente se il cliente continua a non pagare. Se, invece, salda il debito, il gestore che nel frattempo gli "taglia" la luce deve risarcirgli i danni.

Che dire? Anche se l'utente non paga la bolletta, prima di sospendere il servizio il fornitore deve rispettare le procedure e i termini prescritti dalla legge. In ogni caso, quando la fornitura (che sia luce, gas o acqua) è sospesa per morosità e l'utente paga, il servizio deve essere riattivato entro uno oppure due giorni

feriali. Se la fornitura viene riattivata oltre il tempo previsto, il cliente ha diritto, automaticamente, a un indennizzo: 35 euro per riattivazione eseguite entro il doppio del tempo previsto; 70 euro entro il triplo del tempo previsto; 105 euro se viene superato il triplo del tempo previsto.

"Corte di cassazione, sentenza n. 25731, 22 dicembre 2015"

(Fonte: Soldi&Diritti n.150/2016)

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato*

alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione



RIFIUTI HI TECH: IL NEGOZIO RITIRA SENZA ACQUISTI

Dal 22 luglio scorso è entrato in vigore il Decreto ministeriale 121, conosciuto come Decreto "uno contro zero", relativo al ritiro dei rifiuti elettrici ed elettronici di piccole dimensioni, come smartphone, mp3, rasoi elettrici, tablet, ma anche lampadine. I negozi più grandi - almeno 400 metri quadri di superficie - dovranno ritirare i piccoli Raee (la spazzatura hightech) anche se i cittadini non fanno acquisti in negozio.

(Fonte : Altroconsumo n. 307/ 2016)

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - Acquaviva delle Fonti
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

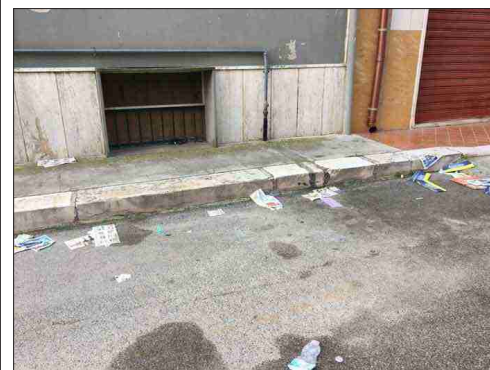
I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte
a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Più e più volte al giorno passo da quella Piazza e non posso non notare che la pensilina sotto la quale i pendolari/viaggiatori dovrebbero aspettare il pullman è stata montata al contrario rispetto alla fermata. Che stranezza!!!



Da più e più giorni non si vede l'operatore in questa strada. E' normale? Eppure io la Tari la pago!!!



Disseminate in vari angoli della Città le transenne. Poi legate a pali con catene e lucchetto. In molti casi impediscono il regolare transito su marciapiedi e Piazze ai pedoni. Cosa stanno a fare??? A me non sembra normale. Gradirei che qualcuno mi dia una risposta. Non sarebbe meglio rimuoverle e portarle in un deposito?



Parto dal presupposto che in giro ci sono molti incivili che sporcano le strade. Ma le scale del sottovia di via Cassano vengono ramazzate? E la stradina che dal sottovia fa raggiungere via Cassano?



ANCORA INCIDENTI STRADALI COMINCIAMO AD ESSERE STUFI

Ennesimo incidente in pieno centro ad Acquaviva in via N. Quatraro proprio davanti il nido dei piccoli "La Carica dei 101" grave collisione ad elevata velocità... é mai possibile? Ancora una volta un incidente in questo mese come mai? C'è bisogno di un nuovo piano del traffico?

Anche per quanto riguarda l'attraversamento dei passaggi pedonali c'è qualcuno che non rispetta le regole soprattutto tra le due piazze centrali. Mancano i controlli ed ognuno fa quello che vuole in piena anarchia!

E' EVIDENTE LA SCARSA INTELLIGENZA DI CHI HA POSTO LI' QUELLA BARRIERA

Stiamo ammazzando la democrazia
a beneficio dei lestofanti.

Ognuno fa quello che vuole tanto ho l'autorizzazione,
ho la delibera, ho. . . Ha evidentemente
fatto i cavoli suoi fregandosene dei disabili!



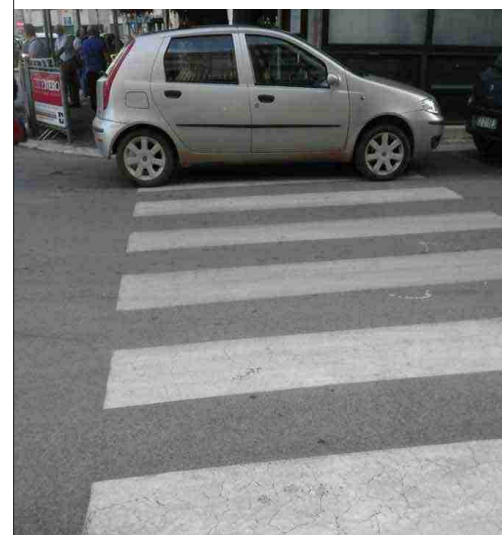
Cestino piccolo, busta
grande = Spreco
ma con i nostri soldi!



Se togliete i cassonetti
io devo pur buttare i rifiuti
da qualche parte, o no?



Siamo tutti bravi ragazzi
ma poi
parcheggiamo dovunque



C'è il vetro, c'è la plastica e la raccolta è scarsa - Ma ci state prendendo in giro?

Se io lavorassi alla Corte dei Conti chiamerei gli assessori Bruno e Dinapoli e gli chiederei se è normale che i cittadini vogliono buttare il vetro, facendo aumentare la percentuale della raccolta differenziata, ed invece non ci sono i contenitori. Secondo voi Assessori a chi state facendo il danno?



ONORE AL "DOSSO" E A CHI L'HA FATTO

Tanti, ma tanti anni fa, giovanissimi, amici e non, andammo alla scuola per ottenere la patente di guida. Alcuni di noi già sapevano guidare, ma era necessario avere la "patente". E allora nessuno scherzava o perdonava: né i vigili urbani, né i carabinieri e tanto meno la polizia stradale. Le norme erano molto rigide e venivano applicate. Era l'anno del Signore 1958. Iniziava il boom economico. Si vedeva il colore della lira. Per la prima volta si sentivano tante parole nuove e si cercava di memorizzarle tutte anche se a fatica. Molti allora uscivano dall'analfabetismo atavico e radicato da generazioni. E grazie alle scuole serali tanti impararono a leggere e a scrivere. Alla scuola guida si sentivano parole nuove, già presenti nel gergo comune, ma con un significato diverso: cambio, frizione, cilindri, albero motore, albero a camme, candele, fanali, frecce, marcia, ecc. Con i segnali stradali poi c'erano delle vere e proprie scoperte: animali vaganti, incrocio, curva a destra, dare precedenza, senso obbligatorio, cunetta o dosso ... Per ricordare tutti quei segnali alcuni facevano associazioni, similitudini, disegni e altro. E così venivano fuori degli strafalcioni, delle storpiature anche ridicole. Per dire frizione dicevano sciampo, per cilindro dicevano *l'olio*, per le candele la *processione*, per le frecce gli *indiani*, e giù risate a crepapelle. Per i segnali c'era ancora più colore: gli animali vaganti erano quelli vacante, non *prème*, non *gràvede*, la curva era *lu gùvete*, l'incrocio *la crosce de Criste e la crosce de sant'Andrèije*, la cunetta e il dosso erano *u petterràle*, *u reggipètte*, *gl'òssere*... Ogni sera era un divertimento, altro che teatro! Dopo tanti anni un amico di quella scuola guida è venuto a trovarci. Lui abita in una grande masseria, *abbasce e Matine*, in quel tra Matera-Altamura. E' venuto lui e la sua signora. Nessuno fa il contadino massai. Quella sera d'autunno inoltrato era la *Sagra du calzone* *ke li cepodde e ke la recott'ascequànte*



e de lu agnellone o fùrne. Che allegria! Baci e abbracci, pacche sulle spalle, schiaffetti sulle guance, strette di mani forti e callose. E non solo. Ci fu anche qualche polliceverso tra le natiche, come ai vecchi tempi. E risate, tante risate, risate a più non posso e a crepapelle. Dopo tanti anni gli amici si ritrovavano. Che festa, che gran bella festa. Erano stati anche commilitoni al C.A.R. di Casamicciola. Quanti ricordi! Quanti nomi! Quanti scherzi, quante scene! E il caporale?

Ma il sergente!... E giù fiumi di lacrime irroravano l'agnellone e il calzone ... Le signore si erano sbracciate, avevano condiviso, avevano preparato con diligenza. Il vino d'annata era proprio buono, ottimo. Ma il pane di Matera fatto con il grano del senatore Cappelli, quello saraceno e duro delle Matine, il grano "tricolore", nostro italiano, e la pasta fatta in casa con la farina di semola italiana, il ragù fatto con la salsa dei nostri pomodori san Marzano, allevati e cresciuti con l'acqua nostra "*di puzze du Chiane, e li brasciole fatte ke la carne de gli'anemàle nuèeste de la Massarija noste, sope a Mentecedde; e li mozzarelle e li provoline fatte dalla massaia, un bicchierino di rosolio fatto dalla Nonna paterna, Nannè-mammè, de la bonalme de mamme...*"

Dopo più di due ore a tavola, tutti sazi, ma non satolli, per continuare la festa dell'incontro ci volle il caffè, il gelato, la granita di caffè al bar "*de la città di Naèpoli, sotto a lu'arlògge...e 'ndaratànde se sentève nu pizze de 'bbanne...*" Giuseppe Verdi, Rossini, Puccini, Chopin ed altri

musicisti furono conosciuti dagli allegri ospiti. Ma non era quella la gloriosa banda di Acquaviva delle Fonti. *Ccè peccate!*

Dopo, soddisfatti di orecchie, di pancia e di mente, i nostri amici decisero di fare una bella passeggiata a piedi per conoscere il centro storico. E' molto interessante. Ci sono molte belle chiese grandi, piccole, cappelle, cappelline, strade, stradine, archi, archetti, piazze, piazzette, *kelostre*, Palazzi, palazzine, palazzoni con tanto di stemmi nobiliari e di gran cavalieri. E su tutti campeggiano l'uno di fronte all'altra il Palazzo dei principi de' Mari e la Grande Cattedrale, dedicata ai Santi Patroni e protettori: San Sebastiano, nudo all'albero, Sant'Eustachio e la Madre di Gesù, Maria SS. di Costantinopoli.

Matera, città della cultura, dei Sassi, della Madonna della Bruna, dei cineasti

americani e di Pier Paolo Pasolini, città del grano e del buon pane, ha altre bellezze! Tra le tante, tiene case scavate nel tufo, grotte, meandri, strade, stradine che si inerpicano anche a scalini nella roccia. Poi tiene tanti pozzi, ma sono tutti piovani, non sorgivi e "parlanti" come i nostri. I nostri pozzi sono chiusi. Ma parlano, anche se hanno una voce sommessa, silenziosa, flebile, che non si sente affatto. Loro parlano. Se uno si mette con l'orecchio sul puteale, dicono che si sente la voce dell'acqua. Ma quello che dice non si sa. Se uno vuol sapere qualche notizia deve leggere quello che è scritto sulla bacheca che è piantata vicino. Dal centro storico siamo passati nell'atrio del Gran Palazzo. C'è un poligono di legno e vetro, piantato su un pozzo sorgivo. Sembra un televisore. Ma né si vede e né si sente niente. Da lontano sembra di vedere la sfera di cristallo di un grande mago! Ma che delusione! Non è né una sfera e né c'è il grande mago. Eppure, dicono, fu messo qualche tempo fa. *Segue*

Dopo una conferenza nella sala C. Colafemmina, alcuni tecnici di Milano, autori del "progetto", accesero le luci e si vedeva l'acqua del pozzo che si muoveva! Si sentiva la voce dell'acqua. Che meraviglia, quella sera! Che bellezza con gli ospiti di Matera!

A fine festa fu necessario fare un giro in macchina. Bisogna sapere che Acquaviva non è solo il centro storico, ma ha anche molte piazze e strade lunghe e diritte, caratteristica è l'Estramurale, con in tanti "dossi", disseminati poi in altre strade importanti del centro città. Quando li hanno costruiti quei dossi qualcuno si ricordò della scuola guida e del reggipetto! Fu un ballare continuo e divertente. Ma il dosso della via della stazione fu proprio un disastro, "nu caregnone". E' il più alto di tutti ed il più brutto tra i brutti. Nella semioscurità non si vedeva. Non era segnalato. Un tonfo, un forte rumore di lamiere ed ammortizzatori e testate al tettuccio... il marciapiede e gli alberelli dei ligustri fermarono l'auto impazzita. Grida, pianti, schiamazzi, sirena

a tutto spiano, 118, Pronto Soccorso, Ospedale Miulli, Via Santeramo al Km 6, bollino rosso, urgentissimo! Trauma cranico, fratture varie, emicrania, svenimento, disorientamento, vertigini: conseguenze serie.

Tra i presenti accorsi per curiosare e non per aiutare e soccorrere, si diceva che i dossi furono fatti da muratori e non da asfaltisti e da gente competente.

A questo punto voglio chiedere scusa al lettore: l'episodio è tutto frutto di fantasia! Però, voglio dire che un dosso ogni cento metri non serve a niente. Intanto le macchine si spezzano. Sulla via Maselli Campagna ce n'è una. Nessuno rallenta. Averli fatti così alti è diabolico. Averli fatti più alti dei marciapiedi è assurdo. Non averli segnalati è un crimine. Di notte, su una strada poco illuminata, a terra vanno messi i catarifrangenti come stanno in tante illustri città e paesini del nostro vicinato. In alcuni paesi di notte sono segnalati anche con fari rossi ad energia solare. Lampeggiano e si vedono da lontano. Sono fatti con giudizio, criterio, bravura e gusto. Su una strada lunga

e diritta ce ne sono tanti, di dossi, uno ogni dieci metri o venti, bassi, segnalati da lampeggianti, e da catarifrangenti inchiodati nell'asfalto. Solo i distratti e gli avvinazzati non li vedono. E solo uno stupido andrebbe avanti ballando. Negli altri paesi si va piano. Da noi si corre, a rischio e pericolo di tutti: automobilisti, ciclisti, motociclisti, pedoni, vecchi, giovani, uomini, donne e bambini. Da noi chi ha il vizio di correre, continua a correre. Arriva "sparato" al dosso, si ferma, lo supera, accelera e riprende la stessa velocità. Che cosa abbiamo fatto? E' solamente ridicolo. E le conseguenze si conoscono: costi in euro, in salute, in spavento, in indumenti, in mezzi, invalidità periodica, fisioterapia, medicine, gessi vari e protesi, riabilitazione, le infiltrazioni, invalidità permanente, pensioni, morte, orfani e vedove. E che cosa è? La guerra? "Ai posteri l'ardua sentenza"! E finalmente dopo mesi di "balli vari", finalmente alcuni dossi sono stati abbassati. E' stata tolta la gobba, ma sono ugualmente brutti e pericolosi, specialmente di notte. *Un cittadino*

Tutti i numeri de L'Eco di Acquaviva sul sito www.telemajg.com

A PEPPINO MASTROROCCHO CENTO ANCORA DI QUESTI GIORNI



Gent.mo Direttore, tramite L'ECO desideravo far pervenire i migliori auguri di buon compleanno a Peppino Mastrorocco che questo sabato ha raggiunto le 94 primavere.

Per moltissimi anni lo si è potuto notare nella conduzione del suo frantoio oleario ma a tutt'oggi è possibile

incontrarlo in quello stesso luogo che rappresenta per lui una seconda casa della quale sembra non possa fare a meno. A chi è portato a vedere al di là delle apparenze, questa preziosa presenza di Peppino parrà persino commovente: infatti all'interno dell'oleificio, pur non partecipando manualmente alle varie operazioni di carico e scarico, non disdegna l'intrattenersi piacevolmente con la vecchia e nuova clientela che nella sua presenza identifica la continuità e la serietà dell'impresa. E' stato questi un uomo che ha posseduto l'energia necessaria e la passione nel vedere intorno a sé dei progressi da realizzare, delle persone da istruire, delle vittorie speciali da ottenere, delle miserie da alleviare e non ha sentito il diritto di fermarsi: perché non esistono indietreggiamenti per i servitori dell'ideale e dell'umanità. Uomini, questi che, quali figli onesti e lavoratori di questa città danno lustro e decoro ad Acquaviva delle Fonti proseguendo nei suoi antichi valori. Tanti auguri, Peppino, e come suol dirsi "cento ancora di questi giorni". *Peppino Morano*

"PROGETTO MARTINA": L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE E DELLA DIAGNOSI PRECOCE

Sempre più spesso sentiamo ripetere che "prevenire è meglio che curare". Ma la prevenzione non può non passare dall'informazione e dalla conoscenza. E' utilissimo sapere che nella lotta contro i tumori importante è la diagnosi tempestiva, possibile attraverso controlli periodici. Il Lions Club "Pura Defluit" di Acquaviva delle Fonti prosegue il suo impegno sociale dedicato ai giovani e alla prevenzione con service il "Progetto Martina". Per il settimo anno è riuscito ad

organizzare un incontro rivolto ai giovani studenti delle scuole secondarie superiori di Acquaviva e aperto anche all'intera cittadinanza. Ai ragazzi verrà ricordata la triste vicenda di Martina, morta per un tumore alla mammella che, se fosse stato diagnosticato per tempo, probabilmente avrebbe potuto essere curato consentendo alla giovane di essere ancora tra noi. Martina esprime il desiderio che la sua personale vicenda potesse fungere da sprono per i suoi coetanei a seguire uno stile di vita il più sano possibile ed a comprendere l'importanza della prevenzione: "Informate ed educate i giovani ad avere maggiore cura della propria salute; certe malattie - ripeteva la giovane padovana - sono rare nei giovani, ma proprio in questi hanno conseguenze più pesanti". Nel corso del meeting i medici esperti e soci Lions Vita Dimartino, medico internista e Francesco Boezio, medico andrologo, spiegheranno ai giovani in che modo possono

autocontrollarsi attraverso piccoli accorgimenti, ascolteranno e risponderanno alle loro domande, gli daranno indicazioni, forniranno recapiti e suggerimenti utili per qualunque loro esigenza. L'appuntamento è per sabato 12 novembre,

nell'Auditorium dell'Istituto Rosa Luxemburg di Acquaviva delle Fonti dalle ore 09,00. Un incontro - lezione che si prefigge lo scopo di sostenere la lotta ai tumori proponendo quale priorità la cultura, importante strumento che permette al singolo

individuo di operare scelte consapevoli in grado di ridurre il proprio rischio di contrarre un tumore e al contempo mettere in luce i rischi di una diagnosi tardiva. Il Service "Progetto Martina" assume un'importanza fondamentale in questo periodo storico, sia perché è rivolto alle giovani generazioni, sia perché soddisfa l'esigenza sanitaria e sociale di svolgere un'importante attività di prevenzione al fine di ridurre la mortalità della popolazione. Il Lions Club di Acquaviva delle Fonti ha voluto continuare il proprio impegno per questa importante causa, già sposata negli scorsi anni. L'iniziativa, coordinata dal "The International Lions Clubs" Multidistretto 108, ha ottenuto prestigiosi patrocini dal Senato della Repubblica, Ministero della Salute, Fondazione Umberto Veronesi, Europa Donna ed è finalizzata a far acquisire, fin dalla giovinezza, quando ancora si è in buona salute, una cultura della prevenzione da mantenersi tutta la vita.

Angela Rita Radogna



Pubblicità

GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

**VIALE EUROPA, 93/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 360 701764**

Pubblicità

Cerchi
un'opportunità di
guadagno
o un'entrata extra...
part-time o full-time
collabora con
un grande team

solgiu@alice.it 339 7958348
sebina66@gmail.com 338 2995512



Giovanni Tria presenta "La passera scopaiola. Epigrammi, filastrocche, storie e pensieri murgesi"

Giovedì 10 novembre l'acquavivese Giovanni Tria presenterà il suo libro dal titolo "La passera scopaiola. Epigrammi, filastrocche, storie e pensieri murgesi". L'appuntamento è fissato alle ore 16.30 a Bari nella sala Matutinum della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia in via Giulio Petroni 19/a. Oltre all'autore interventi di Daniela Daloiso, dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e Ferdinando Pappalardo, docente di Letteratura italiana e storia dei Generi letterari dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro". Durante l'incontro saranno letti i versi delle poesie e sarà distribuita la copia del volume.

MATRIXS - UN MODO DIVERSO DI VEDERE E VIVERE LE COSE

MatrixS è una realtà 100% pugliese che funziona e conta già più di diecimila utenti "veri" - distinti in hero e partner - che nutrono ed accrescono esponenzialmente l'anima di un nuovo paradigma collaborativo. La startup italiana si è distinta sin da subito come un social network aperto a tutti e gratuito, capace d'offrire uno spazio web per la prima volta, non solo divertente da usare, quanto anche ricco di possibilità di crescita sia personale che comunitaria, il tutto all'interno di un'interfaccia intuitiva, moderna e dalle capacità espressive ampie, dove ognuno può fare proposte, inviare una storia o caricare un video! MatrixS crea e offre un nuovo spazio pubblico mettendo in primo piano la persona, la salute, l'arte, gli skills, le startup, le economie e le identità locali, lo sviluppo



sostenibile... e tanto altro ancora per sentirsi protagonisti attivi - hero - del cambiamento e migliorare le nostre condizioni sociali, culturali e professionali! Trae la sua ispirazione da scrittori, pensatori ed economisti del calibro di Edgard Morin, Zygmunt Bauman, Steve Jobs, Enzo Ferrari, Noam Chomsky, Georges Corm, Serge Latouche, Papa Francesco, Platone, e tanti altri ancora che hanno lasciato e continuano a lasciare un segno indelebile nella storia dell'uomo e da film come Cosmopolis di David Cronenberg e dalla famosa trilogia Matrix di Lana e Andy Wachowsky. L'idea, appunto, è nata in Puglia, terra di tradizioni, dell'ottimo cibo e di un paesaggio unico invidiato da tutti e che tutti noi vogliamo preservare. *Claudio Maiulli*

L'informazione di TeleMajg sul sito www.telemajg.com



IL FICO NON VALI UN FICO SECCO

Osi l'uomo offendere
ed il fico vilipendere.
Nasce da albero maestoso
il fico gustoso,
latifoglie e ombroso,
nella calura trovi riposo;
il frutto è vestito di bianco o di nero,
si può gustare anche intero.
Nell'interno ordinati fiorellini
in polpa rossa come dentini.
Nella sua estetica il dolce sapore
desiderato dal goloso e dal pittore.
M.P. Catone ne mostrò al Senato la bellezza:
per dimostrare di Cartagine la ricchezza
è un ottimo nutriente,
colazione per la povera gente.
E' ricco di zuccheri, vitamine e minerali,
secchi e con le mandorle son dolci speciali.
Abbinando un primitivo spumante di Polvanera
per completare la filiera.
Un fico bianco è chiamato dotato,
un altro violetto a "regina" elevato.
Perciò non osare offendere il fico secco
perché quando lo mangi ti lecchi il becco
specialmente se gusti il suo succo cotto
con cartellata
e' un frutto saporito e salutare
che occorre rivalutare.

di Nicola Baldassarre

con la collaborazione del nipote Pasquale Farella



In Convenzione con Generali



L'Agenzia Generale di Gioia del Colle riserva una Convenzione, ai dipendenti e familiari conviventi, dell'Ospedale "F. Miulli", in grado di offrire un'ampia gamma di piani assicurativi a condizioni agevolate, per soddisfare le esigenze di risparmio e di tutela della persona e della famiglia.



Vi aspettiamo in Agenzia.

**GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI GIOIA DEL COLLE**

Via Apollo 15 • Tel. 080 34 30 945 • e-mail agenzia.gioiadelcolle.it@generali.com
www.agenzie.generali.it/gioiadelcolle

UFFICI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI • Via F. Cirillo, 39 • Tel. 080 2 476 433

Agenti Giuseppe D'Aprile • Gioacchino Lonardelli

generali.it



Convenzione valida dal 13.01.2016 fino al 13.01.2017 (salvo variazioni o interruzioni dell'offerta). Prima della sottoscrizione leggere i Fascicoli informativi disponibili su generali.it e in Agenzia.